

« N. 207. Filati di lana, altri a) semplici, ridurre i dazi delle voci al n. 1 di lire 40 e togliere i dazi di maggiorazione.

« N. 218. Tessuti di lana: a), non stampati, ridurre i dazi delle voci al n. 1 di lire 150 e togliere il coefficiente di maggiorazione.

Darò facoltà all'onorevole Garibotti di parlare quando saremo pervenuti alla voce 152, dalla quale cominciano le singole proposte.

A questa sezione l'onorevole Romita ha inoltre presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuta ingiustificata la protezione concessa a favore delle materie tessili e dei loro prodotti, protezione che grava essenzialmente sui consumatori per generi indispensabili alla vita domestica; mentre fa voti che il Governo nel più breve tempo possibile esenti tali voci da dazi, lo invita ad abolire il coefficiente di maggiorazione e a ridurre inoltre il dazio ».

L'onorevole Romita ha facoltà di svolgerlo.

ROMITA. Non faccio perdere alla Camera molto tempo su questo argomento pure importantissimo, riservandomi di parlare su altre voci, per due ragioni: innanzi tutto perchè il collega Garibotti ha presentato un ordine del giorno più dettagliato per le singole voci e il gruppo socialista ufficiale si riserva di votare o appoggiare le specifiche richieste del collega Garibotti su cui concordiamo, e poi perchè il nostro ordine del giorno trae origine, più che altro, da considerazioni di indole generale.

Crediamo utile e doveroso riaffermare per questo capitolo, la cui materia interessa la vita domestica di tutti i lavoratori, specie dei più poveri, la nostra opposizione ai dazi protettori, e vogliamo richiamare l'attenzione della Camera e del Governo sulla necessità, sull'obbligo morale, di non gravare l'operaio consumatore attraverso il dazio fiscale, che ieri colpiva il grano ed oggi nella voce tessuti e loro prodotti colpisce un genere pure di prima necessità nella vita domestica. Noi purtroppo non ci facciamo molte illusioni, perchè abbiamo visto che qui dentro sfortunatamente non siamo ascoltati e la Camera è più propensa ad aumentare che a ridurre.

GIUFFRIDA, *presidente della Commissione e relatore*. Abbiamo ridotto tante voci!

ROMITA. La Commissione ha ridotto; ma l'egregio presidente della Commissione

stessa sa che se è vero che è stato relativamente ridotto rispetto a certe proposte, tuttavia si è molto lontani dai nostri principi e dalle nostre proposte liberiste. E siccome noi non teniamo a rincorrere le singole voci per non perderci in una oziosa schermaglia e per non sminuire il nostro punto di vista che segue considerazioni di carattere fondamentale e programmatiche, abbiamo, in iscritto, presentato l'ordine del giorno testè letto, perchè la Camera e il Paese sappiano che noi dell'estrema sinistra siamo sempre pronti — e soli — a difendere i consumatori ed i lavoratori.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro vuole esprimere il suo avviso su quest'ordine del giorno?

ROSSI TEOFILO, *ministro dell'industria e commercio*. Chiedo all'onorevole Presidente se non sarebbe più opportuno che io parlassi dopo, anche sull'ordine del giorno dell'onorevole Garibotti.

PRESIDENTE. No, mi permetta, onorevole ministro; l'onorevole Garibotti ha presentato un'ordine del giorno, ma come conseguenza ha presentato proposte specifiche a singole voci, dalla 152 fino alla 218.

Invece l'onorevole Romita non fa proposte specifiche in rapporto alle singole voci, ma un'affermazione generica in un ordine del giorno.

ROSSI TEOFILO, *ministro dell'industria e commercio*. Dirò allora all'onorevole Romita, che mi rincresce di non poter accettare il suo ordine del giorno, poichè già sono state fatte esenzioni complete su tutte le materie prime, come canapa, stoppa di canapa, lino, stoppa di lino, juta, ecc.; ma una leggera protezione bisogna pure che sia data alle industrie che devono lavorare queste materie prime.

Ora la protezione è talmente limitata, che il ridurla ancora produrrebbe conseguenze non buone. D'altra parte, l'incidenza del dazio sul prezzo è così piccolo, che non mi sembra sia il caso di insistere.

Quindi prego l'onorevole Romita di volere ritirare il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

GIUFFRIDA, *presidente della Commissione e relatore*. L'ordine del giorno dell'onorevole Romita mi sembra di carattere generalissimo, mentre qui siamo chiamati a votare delle cifre di dazi.

Mi sembra anche che l'ordine del giorno dell'onorevole Romita potrebbe avere un solo senso, e cioè quello di richiamare l'at-